

Carlo Santori

■ Mentre continua a tenere banco la polemica sulle indagini su medici disonesti del servizio pubblico che avrebbero prestato servizio in cliniche private in orario di lavoro e che avrebbero indebitamente effettuato visite private nelle strutture sanitarie pubbliche, per guadagnare ancora di più, ai danni delle aziende sanitarie, la Regione Piemonte prosegue nell'opera di efficientamento della sanità pubblica e lancia ora una nuova iniziativa.

«Umanizzazione in Pronto Soccorso» è il titolo del progetto avviato dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, guidato da Federico Riboldi, per una presa in carico globale della persona, inclusi gli aspetti sociali e relazionali, in modo che la riqualificazione, il ri-ammendamento e una corretta informazione a pazienti e familiari permettano di vivere in modo migliore la permanenza nei Pronto Soccorso: dal momento dell'arrivo alle fasi che precedono e seguono il triage.

«Abbiamo attivato un gruppo di lavoro per affrontare questo importante aspetto della nostra sanità - ha sottolineato l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi - e l'obiettivo principale è quello di dotare tutti i Pronto Soccorso di schermi informativi, distributori di generi di conforto e postazioni per la ricarica di dispositivi elettronici e anche di permettere ai parenti, dove possibile, di rimanere accanto ai propri cari presi in carico dal personale sanitario».

«Per questo motivo - annuncia quindi Riboldi - già nel primo incontro è stato dato ai direttori una scheda dettagliata delle azioni da intraprendere quanto prima».

A guidare il nuovo progetto è il Gruppo di lavoro a supporto della Direzione Sanità per l'analisi della rete clinico-assistenziale ospedaliera e la formulazione di proposte di miglioramento, che è coordinato

SANITÀ

La Regione renderà gli ospedali più «umani»

L'assessore piemontese Riboldi lancia un progetto per renderli più accoglienti per pazienti e familiari



Intanto sono in corso verifiche su medici che operavano in 'intramoenia' al centro di indagini

da Federico Nardi, direttore di Cardiologia del Presidio ospedaliero di Casale

Monferrato (Alessandria), con il coinvolgimento di alcuni direttori di Pronto

Soccorso - Dea del Piemonte.

«Tutti i direttori di Dea

saranno inseriti in gruppi di lavoro per affrontare le criticità che affliggono i nostri Pronto Soccorso - ha proseguito l'esponente della Giunta Cirio - perché soltanto coinvolgendo direttamente chi lavora quotidianamente in loco si potranno dare risposte concrete e tangibili».

«Se ora - conclude Federico Riboldi - si è affrontata l'umanizzazione dei Pronto Soccorso attraverso interventi strutturali, organizzativi e comunicativi, nei prossimi incontri si metteranno sul tavolo boarding e sovraffollamento, coinvolgendo altri direttori di struttura».

Per quanto riguarda invece la questione dei presunti medici infedeli torinesi, prosegue l'indagine della Magistratura e, intanto, il commissario

dell'Azienda ospedaliera universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, Thomas Schael, promette il pugno duro e potrebbe anche presto sospendere l'attività 'intramoenia'.

Quando il manager tedesco aveva attuato la sospensione temporanea dell'intramoenia all'Asl di Lanciano Vasto Chieti, era riuscito a ridurre drasticamente le liste d'attesa delle prestazioni sanitarie pubbliche, riuscendo a recuperare circa ventimila prestazioni in soli tre mesi.

Intanto, Schael ha già annunciato che verificherà una a una tutte le autorizzazioni concesse ai medici per esercitare l'intramoenia al di fuori della struttura. Al di fuori professori universitari, ma soprattutto tanti medicucci, che 'arrotondavano' a spese della sanità pubblica i lauti stipendi, cominciano già a tremare.

Anche se, trattandosi di personale medico, per il quale come è emerso durante le indagini molti nutrono ancora - chissà perché - un vero e proprio «timore reverenziale», i nomi degli stimati professionisti al momento non sono ancora noti.

CORTE DI APPELLO

Bici dai Murazzi, chiesti 16 anni per l'imputato maggiorenne

Victor Ulinici rischia una pesante condanna per il ferimento di Glorioso

Eliana Puccio

■ In Corte d'Appello a Torino è stata chiesta una condanna a 16 anni per Victor Ulinici, uno dei maggiorenni accusati di aver lanciato, la notte tra il 20 e il 21 gennaio 2023, una bici elettrica dalla balastra dei Murazzi, che ha ferito gravemente lo studente universitario palermitano Mauro Glorioso, rimasto tetraplegico.

Accusato di tentato omicidio, Ulinici, che era in aula, era stato condannato in precedenza con rito abbreviato a 10 anni e 8 mesi (la richie-

sta della pm Livia Locci era stata di 14 anni), ma la Cassazione aveva chiesto alla Corte d'Appello di Torino di ricalcolare la pena. Un'altra ragazza maggiorenne aveva scelto il rito ordinario e il suo processo si è concluso lo scorso 9 gennaio con una condanna a 16 anni.

Per i tre minorenni che quella sera facevano parte del gruppo sono state confermate, nel marzo scorso, le sentenze di primo grado, in abbreviato, con pene a 9 anni e 9 mesi, 9 anni e 4 mesi, 6 anni e 8 mesi.

La sentenza per Ulinici è



prevista per il prossimo martedì 4 febbraio.

«Abbiamo chiesto che venisse confermata la sentenza a 10 anni e otto mesi per il nostro assistito - spiega l'avvocata di Victor Ulinici, Wilmer Perga - e nella sentenza la Cassazione ha motivato la ragione per la quale la giovane età è importante. Infatti la giovane età non è importante in quanto tale, ma in quanto determina l'imaturità». «Quindi - aggiunge Perga - le attenuanti generiche secondo me ci stanno, al di là della gravità del fatto, che nessuno mette in dubbio».

I genitori di Mauro Glorioso non erano presenti nell'aula della Corte d'Appello, straziati dal dolore.

«I familiari di Mauro hanno tenuto a ribadire nel corso di questo giudizio di non riuscire ad assistere a quest'ulteriore, speriamo ultima, fase processuale, per quel sentimento di profondo avvilimento che hanno provato quando hanno assistito al processo nei confronti dei minorenni e al processo nei confronti della maggiorenne in fase di udienza preliminare» - ha spiegato l'avvocata che assiste la famiglia, Simona Grabbi.

«Mi hanno incaricato - ha aggiunto l'avvocata - di venire a portare questa volontà e soprattutto il pensiero che rispetto al momento in cui è stata pronunciata la sentenza di condanna non è cambiato nulla».

«Nel senso, che non c'è mai stata una condotta autenticamente riparatoria di Ulinici, non solo da un punto di vista materiale, ma anche da un punto di vista di vera assunzione di responsabilità o di scuse dirette a Mauro Glorioso» - ha concluso l'avvocata Simona Grabbi.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

CROSETTO (FDI) CHIEDE AL COMUNE DI TORINO DI ADOTTARE I «CUDE»

Disabilità, una proposta per la mobilità

■ Favorire la mobilità delle persone torinesi con disabilità. È l'obiettivo della proposta di mozione presentata dal capogruppo di Fratelli d'Italia al Comune di Torino, Giovanni Crosetto.

L'europarlamentare di FdI ha presentato il documento, che verrà esaminato in Commissione e dovrà poi passare al vaglio della Sala Rossa, per impegnare il sindaco di Torino Stefano Lo Russo e la Giunta Comunale ad avviare quanto prima l'iter amministrativo per l'adesione alla piattaforma unica nazionale informatica dei contrassegni unici denominati 'Cude' - Contrassegno Unificato Disabili Europeo.

Si tratta di uno strumento nato nel 2021, per volontà del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, ad oggi operativo e al quale molti Comuni italiani hanno già deciso di aderire.

«L'adesione alla Piattaforma - spiega Crosetto - darebbe la possibilità ai possessori del Cude di accedere alle Ztl e di usufruire degli stalli riservati alle persone con disabilità di un altro Comune anch'esso aderente, automatizzando il riconoscimento delle targhe e andando a snellire i tempi burocratici adesso vigenti».



Giovanni Crosetto

«Un doveroso ringraziamento - aggiunge ancora il capogruppo di FdI - va alla senatrice Paola Ambrogio

che, dopo aver presentato al Senato una mozione a sua prima firma, ne ha seguito attivamente tutte le fasi fino al 28 gennaio di quest'anno, data di approvazione del documento con il quale si impegnano il Governo e i Comuni ad aderire obbligatoriamente alla piattaforma entro il 31 dicembre 2025».

Il documento propone anche di realizzare una campagna per informare tutte le persone che potrebbero beneficiare del nuovo contrassegno Cude.

La mozione è stata firmata anche dal consigliere comunale di Torino Libero Pensiero, Pino Iannò.

Marco Cortese

Loredana Polito

■ Con oltre 2.200 professionisti quotidianamente al lavoro, nel 2024 i Dipartimenti di Prevenzione delle Asl - Aziende Sanitarie Locali della Regione Piemonte hanno confermato il proprio ruolo centrale nella tutela salute pubblica, promuovendo azioni per individuare e rimuovere le fonti di rischio e di malattia di origine umana, animale e ambientale e, più in generale, per promuovere la salute e prevenire le malattie cronico-degenerative.

Grazie a un approccio integrato e multidisciplinare di iniziative coordinate, i Dipartimenti di Prevenzione hanno collaborato con i Distretti sanitari e gli altri Dipartimenti delle Asl e delle Aziende ospedaliere, con il coinvolgimento di operatori e operatrici di diverse discipline e la partecipazione di cittadini e cittadine, gruppi sociali e organizzazioni della comunità, che ha permesso, attraverso una rete integrata di collaborazioni, di affrontare in modo efficace e sostenibile le attuali sfide della salute pubblica.

«In un'ottica 'One Health' - ha affermato l'assessore alla Sanità, Federico Riboldi - i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie piemontesi svolgono un lavoro fondamentale che, troppo spesso, è dato per scontato. Per questo motivo ora, per la prima volta, abbiamo deciso di rendere fruibili per la cittadinanza i dati degli ultimi dodici mesi e far emergere i numeri di un'at-

AZIENDE SANITARIE LOCALI

Salute pubblica, 12mila ispezioni in Piemonte

L'assessore Riboldi rende noti i dati delle attività svolte nel 2024 dai Dipartimenti di Prevenzione



La presentazione dei risultati delle Asl al Grattacielo Piemonte

tività, sia di controllo che di prevenzione, che spazia dalla sicurezza nei luoghi di lavoro all'igiene e sanità pubblica, dalle vaccinazioni agli screening oncologici, dalla promozione degli stili di vita sani e della corretta nutrizione alla sicurezza alimentare, fino alla salute e benessere animale e alla medicina legale».

Ad esempio, durante lo

scorso anno, gli uffici degli Spresal - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro hanno controllato sul loro territorio di competenza 8.541 aziende, tra cui 1.633 cantieri e 590 aziende agricole (i due comparti considerati più a rischio).

Controlli che hanno portato a sanzionare o a emettere prescrizioni nei confronti di 2.057 aziende, con

la sospensione di 58 attività imprenditoriali a causa di gravi inadempienze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre ad aver svolto oltre mille inchieste legate a infortuni sul lavoro.

Per quanto riguarda invece i Sian - Servizi Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e i Servizi veterinari, per assicurare il rispetto delle normative in tema di sicu-

rezza degli alimenti, hanno effettuato quasi 12 mila controlli su imprese produttrici di alimenti, negozi al dettaglio, ristoranti, mense e bar, rilevando complessivamente circa 7 mila irregolarità minori e contestando quasi 900 sanzioni amministrative.

I servizi, inoltre, hanno prelevato e fatto analizzare in tutta la regione 6.231 campioni alimentari per accertarne la sicurezza per il consumatore, mentre i veterinari delle Asl hanno visitato quasi 40 milioni di animali per garantire la salubrità delle carni bovine, suine e avicunicole immesse sul mercato.

Nel 2024 sono stati anche emessi 25.577 certificati per permettere l'export di alimenti piemontesi, facilitando l'accesso delle aziende locali ai mercati internazionali e promuovendo i prodotti alimentari del territorio.

«È grazie anche a questi controlli puntuali e costanti che possiamo garantire la filiera agro-alimentare e la qualità dei prodotti piemontesi» - ha ricordato Riboldi.

Lo scorso anno ci sono stati anche 5.581 controlli in

allevamenti di animali da reddito, con l'obiettivo di garantire il rispetto del benessere animale, l'identificazione dei capi e il corretto utilizzo del farmaco veterinario.

Inoltre, sono anche effettuati quasi 28 mila accessi in stalla al fine di prevenire la diffusione di malattie infettive negli animali da reddito e 938 controlli igienico-sanitari lungo la filiera del latte piemontese.

I Sian delle Asl hanno anche svolto quasi 10 mila attività nutrizionali in scuole e strutture sanitarie residenziali, tra consulenze, vigilanza e pareri sui menu.

Grazie al lavoro dei Sisp - Servizio Igiene e Sanità Pubblica e alle campagne vaccinali promosse su tutto il territorio, è stata possibile in Piemonte la somministrazione di 1.568.605 vaccinazioni a bambini e adolescenti fino ai 18 anni di età e di 1.364.382 agli adulti. Sono anche stati effettuati quasi 4 mila sopralluoghi igienico-sanitari nelle strutture di uso collettivo e 1.900 campioni ambientali e su oggetti di uso comune.

Nel 2024, invece, i Servizi di Medicina legale dei Dipartimenti di Prevenzione hanno effettuato oltre 182 mila visite per accertamenti di invalidità, disabilità e collocamento al lavoro protetto.

I Dipartimenti di Prevenzione, tramite i servizi dell'Uvos (Unità Valutazione Organizzazione Screening), si occupano anche della gestione dei programmi di screening regionali 'Prevenzione Serena', che offrono controlli sanitari periodici.



IMPRESE e
TERRITORI

Ti sosteniamo nel fare impresa, con prodotti e servizi dedicati.

Cresce la tua azienda, cresce il nostro Paese.

bancobpm.it

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza". La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Rosaria Ravasio

La Fondazione CrC cambia passo e sceglie di sfidare il futuro con armi molto affilate, che si riassumono in cinque valori fondanti la sua politica d'azione: responsabilità ed etica, sostenibilità, equità ed inclusione, trasparenza ed imparzialità, competenza.

Perché si parla di lotta? Perché, come spiega

il presidente della Fondazione CRC, Mauro Gola: "E' nostra responsabilità consegnare risorse sufficienti alle nuove generazioni, che siano a garanzia di una crescita e di benessere".

Ecco perché ieri nel Palazzetto dello sport di Cuneo i protagonisti dell'evento di presentazione del Piano Pluriennale 2025/28 dell'ente bancario sono stati gli studenti: erano presenti in circa 1600 su un totale di 2.500 persone.

Un Palazzetto che ha avuto come grande protagonista "la speranza" che si è articolata attraverso vari momenti di creatività e riflessione, fino a giungere ad un momento finale di grande gioia con tanti palloni giganti che ruotavano nell'aria, disegnando il futuro che verrà.

Un futuro che passa proprio attraverso il Piano Quadriennale della Fondazione CRC che si chiama, "Una Nuova direzione" e si avvale di un piano, garantito dal fondo di stabilizzazione, di 120 milioni di euro.

Tra le novità il "Bando Stars", un'iniziativa tesa a dare subito linfa alle 5 strade individuate come linee guida del quadriennio: bellezza, creatività, cura, futuro e partecipazione. Questo bando mette a disposizione 5 milioni di euro ed ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di progetti strategici incisivi a sostegno del territorio provinciale. "Un nuovo approccio che intendiamo dare alla nostra azione - spiega il presidente Mauro Gola - nei prossimi mesi selezioneremo, con la partecipazione dell'intera comunità provinciale, 10 progetti capaci di far crescere il territorio e proiettarlo verso il futuro".

Entrando nel dettaglio del Piano Pluriennale, per una più facile consultazione, si osserva come sia stato diviso in diversi capitoli.

Il primo dettaglia la visione della Fondazione per i prossimi 4 anni, basata sull'analisi di contesto e sull'individuazione dei principali macro-trend (squilibri demografici, disuguaglianze, cambiamento climatico, urbanizzazione, innovazione tecnologica) attivi a livello globale, le cui dinamiche hanno un impatto diretto sulla vita della comunità provinciale.

Il secondo capitolo esplica la mission della Fondazione, che nel prossimo quadriennio intende rafforzare il proprio ruolo come partner strategico della comunità locale per iniziative che mettano al centro il bene comune e promuovano un progresso sostenibile, facendo crescere le realtà associative del terzo settore e gli enti pubblici e rafforzando le opportunità di dialogo e partecipazione.

Il terzo esplica i 5 valori fondanti che stanno alla base dell'azione della CRC, mentre l'ultimo capitolo definisce "la

AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CUNEO

Gioia e speranza i fari del Piano 2025/28 della Fondazione CRC

Stanziati 120 milioni per creare il nostro futuro. Tra le novità il Bando Stars per 10 progetti «visionari» e strategici



I palloni protagonisti finali dell'evento di CRC volano come i sogni che diventano realtà

cassetta degli attrezzi" per i prossimi anni: la programmazione economica, che prevede la dotazione minima erogata

annuale di 30 milioni di euro: la programmazione istituzionale, che individua 5 nuove strade d'azione (bellezza,

creatività, cura, futuro, partecipazione); i ruoli che la Fondazione intende adottare per sostenere lo sviluppo e la cresci-



Mauro Gola, presidente CRC

ta del territorio: coach, designer del cambiamento, esploratori, creatori e facilitatori di reti, misuratori d'impatto; infine gli strumenti a disposizione: bandi, progetti, analisi e scenari, tavoli di lavoro ed enti strumentali (tutto disponibile sul sito: www.fondazionecrc.it).

"Il nuovo Piano Pluriennale sottolinea la volontà da parte nostra di imprimere un significativo cambio di passo alla nostra azione - conclude il presidente della Fondazione CRC, Mauro Gola - in un momento storico in cui la comunità provinciale si trova a fronteggiare trend globali che incidono profondamente su presente e sul futuro prossimo di tutti noi, la Fondazione CRC intende essere attore strategico per lo sviluppo del territorio provinciale, capace di convogliare energie e risorse in un cammino comune in grado di includere cittadini, imprese, istituzioni, terzo settore. Le ingenti risorse che stiamo mettendo a disposizione, declinate attorno ai 5 indirizzi strategici che abbiamo individuato, sono il mezzo attraverso cui vogliamo far crescere il capitale sociale della comunità".

RINNOVATO ANCHE IL DIRETTIVO DELL'ENTE CUNEESE

Incontro per definire il futuro della Consulta Giovanile Comunale

Sottolineato il ruolo fondamentale della partecipazione dei ragazzi

La Consulta Giovanile Comunale si è riunita apertamente alcuni giorni fa presso la sala di Con-Vivere, un progetto della parrocchia San Paolo realizzato grazie al contributo della Fondazione CRC.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per discutere il futuro, l'identità della Consulta all'interno del Comune e le azioni concrete da portare avanti per rendere Cuneo una città più a misura di giovane.

Il presidente Gabriele Farina ha aperto l'incontro con un caloroso ringraziamento a tutti i partecipanti, sottolineando quanto

sia fondamentale il ruolo dei giovani nel costruire una comunità più dinamica e inclusiva. La parola è poi passata alla consigliera Denisa Lupu e alla vice-presidente Alexia Viliga che hanno guidato il gruppo che ha progettato l'incontro sul tema della riflessione sull'identità della Consulta, invitando i presenti a condividere idee e obiettivi per rafforzare la presenza e l'impatto sul territorio. Tra i temi affrontati, il futuro dei giovani è stato al centro del dibattito. Denisa Lupu, con delega alla comunicazione e ai social, ha proposto nuove strategie per coinvolgere un numero maggiore



di ragazzi attraverso i canali digitali, mentre Davide Zavagno, responsabile degli eventi, ha illustrato alcune idee e collaborazioni per creare iniziative che rendano Cuneo più attrattiva per i giovani.

Edoardo Alberione ha sottolineato l'importanza di rafforzare i rapporti con le scuole e la Consulta Provinciale degli Studenti, per promuovere progetti educativi che rispondano alle reali esigenze dei ragazzi. Francesco Garelli, delegato ai rapporti con le associazioni e gli esterni, ha invece evidenziato la necessità di costruire sinergie con le realtà locali per creare opportunità concrete e inclusive. Tutti i partecipanti hanno concordato sull'importanza di trasformare le idee in azioni concrete. Nei prossimi mesi, anche grazie al lavoro del segretario Enrico Marzano si lavorerà per formare gruppi tematici dedicati ai vari progetti, mantenendo un dialogo costante con l'amministrazione comunale e coinvolgendo attivamente la cittadinanza attraverso incontri aperti e strumenti digitali.

"La Consulta dimostra sempre più di riuscire a unire concretezza e serietà con la freschezza che connota i più giovani. - dichiara l'Assessora alle Politiche Giovanili Cristina Clerico - È con soddisfazione che vediamo come i componenti del direttivo abbiano un'età media molto bassa e dimostrino un'attivazione di fondo della parte giovane della città sempre più diffusa. Venerdì la consulta sarà con noi alla consegna delle Costituzioni ai neo-diciottenni, sarà un'altra ottima occasione per presentarsi alla città giovane".

"Questo incontro è stato un ottimo punto di partenza per fare davvero la differenza" - ha detto Gabriele Farina - "La Consulta è pronta a mettersi in gioco per rendere Cuneo un luogo dove i giovani possano sentirsi protagonisti".

ASTA PUBBLICA PER UN FIAT DOBLÒ

In vendita un veicolo del Parco del Monviso

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso ha indetto un'asta pubblica per la vendita di un automezzo di sua proprietà: si tratta di un Fiat Doblò del 2009 alimentato a benzina, con cilindrata di 1368 cm³ e circa 85.500 chilometri percorsi. Il veicolo, targato DW294GT, si trova in buone condizioni e non ha mai subito sinistri di alcun genere: viene posto in vendita nello stato di fatto e diritto, di uso e conservazione in cui si trova.

Possono partecipare all'asta privati cittadini, enti, imprese e associazioni. Gli interessati potranno visionare l'automezzo e la relativa documentazione previo appuntamento con l'Ufficio Tecnico dell'Ente, contattabile al numero di telefono 011/4321008 o via e-



mail all'indirizzo segreteria@parcomonviso.eu.

Il veicolo verrà aggiudicato, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, al miglior offerente con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto alla base d'asta, fissata in 2.000 euro. La vendita av-

viene fuori campo applicazione IVA. Le offerte devono pervenire entro le ore 12.00 di lunedì 24 febbraio e per partecipare alla gara è necessario versare un deposito cauzionale provvisorio pari al 10% dell'importo a base di gara (200 euro): la cauzione verrà svincolata ai non aggiudicatari entro cinque giorni dallo svolgimento della gara, mentre per l'aggiudicatario si procederà allo svincolo appena concluse le procedure del passaggio di proprietà dell'automezzo. L'asta, con l'apertura delle offerte ricevute, avverrà in seduta pubblica martedì 25 febbraio 2025 alle ore 10.00, presso la sede dell'Ente Parco in via Griselda 8 a Saluzzo.

Il bando completo e la modulistica sono disponibili sul sito www.parcomonviso.eu.

GENOVA OSPITA LA CONFERENZA DI CONFEDILIZIA

«Incentivi sulla casa, non si torni indietro»

Il presidente Spaziani Testa: «Bene il lavoro del governo sulla Direttiva Green»

Monica Bottino

■ Meno tasse sulla casa, procedure più sicure e tempi certi sugli sfratti per risolvere il problema degli affitti. La ricetta di Confedilizia sul comparto abitativo è articolata, ma si basa su un punto fermo: non demonizzare i piccoli proprietari che sono l'ossatura del Paese e che possono fare la differenza anche per chi la casa non la possiede. L'associazione ha scelto Genova per la Conferenza Organizzativa Nazionale che si svolge fino ad oggi all'NH Hotel Marina. Tanti i temi in agenda: dalla famigerata Direttiva Green, al Piano Casa, agli indennizzi per chi viene «danneggiato» da grandi lavori infrastrutturali fino alle idee per il «dopo Superbonus». Ma anche l'attività capillare dell'associazione sul territorio nazionale, con le sedi locali come quella di Genova, presieduta dall'avvocato Vincenzo Nasini. Il presidente nazionale, Giorgio Spaziani Testa ha sottolineato che «alcuni dei temi attuali li ha riassunti anche la stessa presidente del Consiglio nel messaggio che gentilmente ha voluto inviarci (vedi articolo a fianco, ndr), per esempio il tema della direttiva Case Green, dove si conferma l'attività già svolta dal Governo per ridurne la portata, cosa che è già stata raggiunta, ma anche per modificarla ulteriormente».

Ieri si è parlato anche degli incentivi fiscali. «Stiamo chiedendo al governo di ripensarli, visto che sono stati drasticamente ridotti nella Legge di Bilancio, e poi c'è il tema della casa che è di grande attualità. Due giorni fa siamo stati dal ministro Salvini per parlare del decreto salva-casa (che, tra l'altro, semplifica le procedure per il cambio di destinazione d'uso degli immobili, ndr), ma anche del cosiddetto Piano Casa Italia, per l'edilizia economica e popolare che a nostro avviso è assolutamente necessario sia per le nuove case, sia facendo funzionare il patrimonio esistente, considerando che in



Un'immagine di Genova, di fianco il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa

Italia ci sono circa 86mila case popolari non utilizzabili perché non ristrutturate». Ma tra i «cavalli di battaglia» di Confedilizia c'è da sempre l'affitto privato, che ha bisogno di incentivi. «L'affitto privato ha

da sempre garantito l'accesso all'abitazione di tante famiglie - continua Spaziani Testa - e serve rafforzarlo, rilanciarlo e dare maggiori garanzie ai proprietari e anche maggiori incentivi fiscali. Si può agire an-

che attraverso l'Imu, per esempio, azzerandolo nei casi in cui l'appartamento sia affittato a canone concordato, mentre oggi c'è un meno 25% che potrebbe aumentare... sennò si continua ad avere polemiche su polemiche sulla difficoltà di accesso alla casa ma non si fa nulla di davvero utile a risolvere il problema».

Infine il tema sfratti. «Bisogna che tutti capiscano che migliorarne le procedure non è fare un favore ai proprietari, ma farlo ai possibili inquilini. Diversamente ci sono molti proprietari che, a costo di spendere di più in tasse e oneri vari, preferiscono o tenere le case vuote, alimentando il problema della carenza di alloggi, o di procedere con affitti brevi, che noi comunque non demonizziamo, mentre altri lo fanno».

«Confedilizia è una storica realtà associativa e svolge, fin dalla sua nascita, un ruolo fondamentale per tutelare la proprietà immobiliare, difendendo e garantendo i diritti dei proprietari. Non sempre in Italia questi diritti, che dovrebbero essere scontati in una Nazione civile, sono stati garantiti. Purtroppo, per troppi anni, i diritti dei proprietari sono stati considerati diritti di serie B, che potevano essere calpestati e persino sacrificati in nome di una malintesa concezione di bene pubblico. Nel dibattito pubblico, i proprietari sono stati anche etichettati come nemici delle istanze sociali e dei diritti delle persone più fragili. A una narrazione profondamente sbagliata, che è stata utilizzata per alimentare uno scontro ideologico e che noi abbiamo sempre contestato. Perché, quando il proprietario di un immobile chiede lo sgombero del proprio appartamento occupato abusivamente, non sta alimentando lo scontro sociale o facendo qualcosa di illegittimo ma sta semplicemente chiedendo che i suoi diritti abbiano la tutela che meritano».

Inizia così il messaggio inviato dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al presidente della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. «Per questo Governo la proprietà immobiliare è intoccabile. Sostenere che la proprietà privata è sacra, che un immobile non si occupa e che se lo fai arriva subito la forza pubblica dopo aver ricevuto la denuncia del proprietario, significa dare certezze non solo a chi in quell'immobile ci vive ma anche a chi quell'immobile vuole affittarlo o venderlo», ha aggiunto la premier.

L'INTERVENTO

La premier: «La proprietà è un valore che difendo»

■ «Confedilizia è una storica realtà associativa e svolge, fin dalla sua nascita, un ruolo fondamentale per tutelare la proprietà immobiliare, difendendo e garantendo i diritti dei proprietari. Non sempre in Italia questi diritti, che dovrebbero essere scontati in una Nazione civile, sono stati garantiti. Purtroppo, per troppi anni, i diritti dei proprietari sono stati considerati diritti di serie B, che potevano essere calpestati e persino sacrificati in nome di una malintesa concezione di bene pubblico. Nel dibattito pubblico, i proprietari sono stati anche etichettati come nemici delle istanze sociali e dei diritti delle persone più fragili. A una narrazione profondamente sbagliata, che è stata utilizzata per alimentare uno scontro ideologico e che noi abbiamo sempre contestato. Perché, quando il proprietario di un immobile chiede lo sgombero del proprio appartamento occupato abusivamente, non sta alimentando lo scontro sociale o facendo qualcosa di illegittimo ma sta semplicemente chiedendo che i suoi diritti abbiano la tutela che meritano».

REGIONE PROTAGONISTA AL TAVOLO NAZIONALE, SODDISFATTI CONFCOMMERCIO E CONFESERCENTI

Ambulanti, Liguria al lavoro per i bandi

Commercio ambulante: la Liguria coordinerà in sede nazionale il lavoro di raccolta dei pareri dei Comuni e delle associazioni di categoria Regione Liguria, nell'ambito della definizione dei nuovi bandi di assegnazione delle concessioni.

In particolare, le osservazioni riportate al Ministero delle Imprese e del Made in Italy intendono condurre a un'applicazione chiara e uniforme della normativa, con linee guida omogenee e condivise dai territori.

«Il commercio ambulante rappresenta una componente vitale dell'economia locale - sottolinea il consigliere delegato al Commercio Alessio Piana - Per le concessioni di prossima scadenza, abbiamo avanzato al ministero competente, in accordo con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, la necessità di garantire una gestione equa e trasparente, evitando soluzioni fram-

mentarie che possano creare squilibri sui territori. Siamo fiduciosi che questo dialogo, che vede la Liguria in prima linea nel gruppo ristretto del Coordinamento interregionale, consenta ai Comuni di assegnare quanto prima le nuove concessioni o rinnovare quelle scadute». Confcommercio Genova e Fiva Confcommercio esprimono apprezzamento per il lavoro che Regione Liguria sta portando avanti nel confronto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in merito alla definizione dei nuovi bandi di assegnazione delle concessioni per il commercio ambulante. Soddisfatti gli addetti ai lavori. «La necessità di una normativa chiara e omogenea è fondamentale per garantire un sistema equo ed efficiente - evidenzia Alessandro Cavo, presidente di Confcommercio Genova - Gli operatori del commercio su aree pubbliche si muovono quotidianamente tra diversi Comuni e sareb-

be impensabile dover sottostare a regolamenti differenti a seconda del territorio. Una frammentazione normativa creerebbe enormi difficoltà per le imprese, con il rischio di penalizzare un settore già messo alla prova da molteplici criticità».

Sulla stessa linea Carlo De Barbieri, presidente di Fiva Confcommercio: «Serve un quadro di riferimento chiaro e unitario per evitare il caos amministrativo e garantire condizioni di lavoro eque per tutti gli operatori. Auspichiamo che il grande lavoro che sta portando avanti Regione Liguria porti a una soluzione che scongiuri questo rischio». Confcommercio Genova e Fiva Confcommercio continueranno a seguire con attenzione l'evoluzione del confronto istituzionale, ribadendo la necessità di una disciplina chiara, uniforme e condivisa per il settore. Posizione che sta portando avanti, con forza, anche Fiva nazionale.

ESPERTI A CONVEGNO A RAPALLO

Dal Mit 150 miliardi per le infrastrutture

Il viceministro Edoardo Rixi ieri alla III edizione dello Shipping, Transport e Logistic forum

■ Via alla III Edizione dello «Shipping, Transport & Logistic Forum» all'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Il forum, che proseguirà anche oggi, è un'occasione per esplorare le sfide più urgenti e rilevanti del settore, come l'intelligenza artificiale (AI) come parte di un cambiamento necessario ma che comporta opportunità e rischi.

stri porti. Si affermerà sempre di più come fattore chiave per plasmare un settore più efficiente, sostenibile e innovativo», ha esordito Rixi, sottolineando l'importanza di adottare l'intelligenza artificiale (AI) come parte di un cambiamento necessario ma che comporta opportunità e rischi.

«Il Mit ha in piedi investimenti sulla digitalizzazione pari a 50 miliardi di euro di fondi Pnrr a cui si sommano 70 miliardi per la transizione ecologica e 30 per lo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa». Sulla riforma dei porti il viceministro

ha parlato della necessità di una visione comune: «Abbiamo bisogno di un piano nazionale che garantisca uno sviluppo industriale uniforme. È necessario che l'Italia abbia una regia complessiva in grado di sostenere investimenti cruciali, come i dragaggi e l'aggiornamento delle tecnologie nei porti».

AUTORITÀ DI SISTEMA MAR LIGURE ORIENTALE

Porto, agevolazioni per chi acquista elettrico

■ L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale comunica che è stato posticipato il termine dell'avviso per la selezione di proposte di intervento da parte di concessionari/terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Possono beneficiare delle agevolazioni i titolari di una concessione valida o di altro titolo equivalente che operino all'interno delle aree portuali di competenza dell'Authority. Gli interventi devono includere l'acquisto di mezzi elettrici o a idrogeno per la movimentazione

di merci e/o rifiuti, le navette per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale, la trasformazione di mezzi esistenti in elettrici o a idrogeno e prevedere la rottamazione dei mezzi sostituiti. I contributi a fondo perduto possono coprire fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili, con il limite di 300mila euro per impresa in tre anni e non possono essere cumulate con altre fonti di finanziamento comunitarie. La nuova scadenza del bando è fissata alle ore 12 del 14 febbraio 2025 mentre le richieste di chiarimento possono essere inoltrate, esclusivamente via pec fino al 4 febbraio 2025 ore 17.

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE CORSO

Tursi «salva» le scuole di Borzoli e San Desiderio

■ Proseguirà l'attività nelle scuole comunali di San Desiderio e di Borzoli. Lo ha deciso la giunta comunale durante la seduta di Quartieri in giunta, nell'auditorium di Molassana, nel Municipio IV Media Val Bisagno. «Dopo un confronto con le famiglie e la visita delle due realtà scolastiche, con il facente funzioni sindaco Pietro Piciocchi abbiamo deciso di avviare una sperimentazione che prevede di mantenere il servizio comunale, sospendendo quindi il processo di statalizzazione - spiega l'assessore alle Politiche d'istruzione 0-6 Francesca Corso - nella scuola di San Desiderio, in particolare, sarà attivata anche una sezione primavera. Abbiamo visitato le due scuole e abbiamo trovato genitori molto disponibili a una collaborazione su progetti educativi che possano attrarre nuove iscrizioni. Abbiamo inoltre deciso di prolungare di dieci giorni il termine delle iscrizioni fino al 20 febbraio. Le famiglie che hanno già provveduto all'iscrizione dei bambini nelle scuole statali potranno scegliere di iscrivere i propri figli nelle scuole comunali di San Desiderio e Borzoli».

Durante la giunta è stata anche approvata l'introduzione della Consulta delle famiglie. «La Consulta - spiega l'assessore Corso - nasce per dare uno strumento efficace e un diretto canale di comunicazione alle famiglie per una partecipazione effettiva nella progettazione educativa dei figli negli asili e nelle scuole d'infanzia comunali».

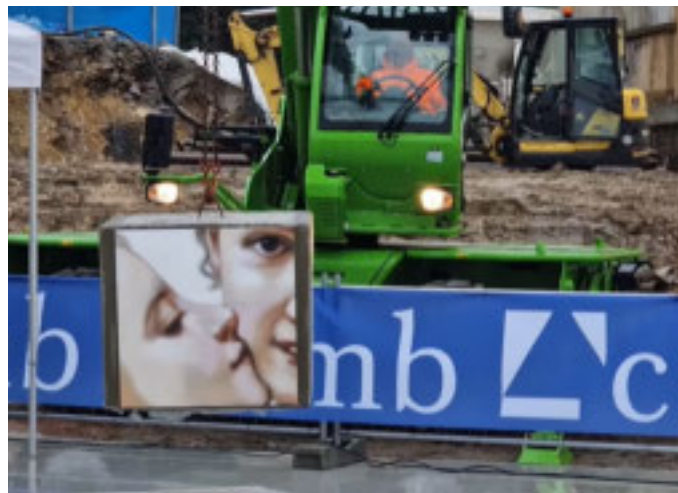
POSATA UNA PIETRA D'ARTISTA PER L'AVVIO DEL CANTIERE

Via al Padiglione Zero: il Gaslini del futuro pronto per il 2026

Il plesso costerà 546 milioni e sarà destinato a tutte le funzioni di emergenza-urgenza

Giorgio Di Gregorio

Con una prima pietra d'artista e il coro dei «Mitici Angioletti» che intona una versione quasi metal dell'Inno di Mameli, sono partiti ufficialmente i lavori di costruzione del Padiglione Zero del Nuovo Gaslini, cuore del progetto di riqualificazione dell'ospedale pediatrico di Genova. Un padiglione completamente nuovo, pronto entro la fine del 2026, che sarà destinato a tutte le funzioni di emergenza-urgenza e a elevata intensità assistenziale e chirurgica. La prima pietra dell'edificio è stata disegnata dallo street artist internazionale Andrea Ravo Mattoni, un dettaglio di un grande murales che andrà ad adornare il Nuovo Gaslini. La riqualificazione prevede, poi, la ristrutturazione di cinque edifici esistenti. Il progetto di riqualificazione vede im-



pegnati Zena Project (società di progetto, creata dal raggruppamento temporaneo di imprese Cmb-Mieci-Arcoservizi) che si avvale del servizio di Project Management Consulting di Rina-Proger. La concessione sarà di 22 anni per un valore di oltre 546 milioni. Nel Nuovo Gaslini ver-

ranno ricavati 475 posti letto tra degenza ordinaria, day hospital, day surgery e posti letto tecnici. Il Padiglione Zero ne avrà 219, di cui 70 per la terapia intensiva e semi-intensiva neonatale pediatrica, 12 sale operatorie e cinque sale parto, di cui una con parto in acqua.



Ecco il nuovo Padiglione Zero dell'ospedale pediatrico

Sarà anche rinnovato e potenziato il parco tecnologico. Il presidente del Gaslini, Edoardo Garrone, detta i tempi dell'intervento: «Questo investimento era necessario perché una struttura a venti padiglioni, pensata nel 1930, non è più adeguata alla medicina moderna. Il Padiglione Zero dovrà essere consegnato entro la fine dell'anno prossimo, per impegno del costruttore, poi ci saranno le altre due fasi della costruzione dei padiglioni 1 e 2, con bassa intensità di cura e laboratori, e l'opera complessivamente sarà completata nel 2029. Ma l'alta intensità di cura sarà funzionante dai primi mesi del 2027». Per il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, la cerimonia segna «una pietra miliare per la storia del Gaslini, una pietra miliare per la storia di Genova: è la garanzia sulla salute dei nostri

figli, non solo quelli dei liguri. Siamo estremamente orgogliosi di poter dare questo servizio a tutto il mondo, salvando e migliorando tante vite». Il governatore ricorda che, oltre al Padiglione Zero, verranno riqualificate altre strutture «per fare una cosa molto importante per gli ospedali pediatrici, cioè offrire alloggi alle famiglie che devono seguire i bambini che sono in cura. Vogliamo che sia veramente un'eccellenza a livello mondiale». A rappresentare il governo, il sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato: «Si percepisce in maniera tangibile l'impegno della giunta regionale». Per il sindaco di Genova facente funzioni, Pietro Piciocchi, «l'ospedale Gaslini è una realtà che è entrata profondamente nell'identità della nostra città, che conferisce una grande reputazione anche internazionale a Genova».

LA SANITÀ DEL FUTURO

Nuovo Galliera a giugno la gara

La cerimonia al Gaslini è stata anche l'occasione per il presidente della Regione Marco Bucci per annunciare novità importanti per il futuro della sanità ligure. Giugno sarà il mese chiave per i nuovi ospedali genovesi. «Per il Galliera - ha detto Bucci - ho avuto un colloquio con il commissario, cioè con l'ingegner Giuseppe Zampini, che mi ha garantito che a giugno potrà partire la gara ufficialmente. Il progetto definitivo è pronto, ora parte subito l'esecutivo, in modo da andare a gara con quello a giugno». Nessun ostacolo dai ricorsi, secondo il governatore: «Nessuna preoccupazione, abbiamo concordato che si va avanti. Non c'è motivo di fare ricorsi. Ne abbiamo vinti sei, mi sembra. Se ce ne sono altri due o tre, vinceremo anche quelli. La città non si ferma di fronte ai ricorsi di poche persone che, tra l'altro, non si capisce nemmeno perché li vogliono fare». Qualche novità sui tempi anche per l'ospedale che dovrà nascere sulla collina degli Erzelli. «Il progetto non c'è ancora - ha chiarito Bucci - ma penso che nel giro di tre, quattro mesi faremo l'accordo. Il mio obiettivo è avere per il 30 giugno l'accordo con chi eventualmente vorrà fare il project financing».

Una prima proposta, conferma il governatore, è arrivata da We Build: «Però non è ancora definitiva - precisa - c'è bisogno ancora di qualche negoziazione. Per cui, ora come ora, non posso dire che c'è una proposta accettata come di importanza strategica per la Regione». Più a Ponente, invece, si gioca la partita dell'ospedale unico che dovrà sorgere a Taggia con alcune varianti progettuali.

DIFENSORE CIVICO

Liste d'attesa: il regolamento per aiutare i pazienti

Via libera al «Regolamento di pubblica tutela» in tutte le aziende sanitarie e ospedaliere della Liguria, che renderà omogenee su tutto il territorio le procedure per garantire ai cittadini una risposta nelle criticità segnalate nell'assistenza sanitaria. L'iniziativa è stata ufficializzata dopo l'incontro tra il difensore civico di Regione Liguria Francesco Cozzi e i dirigenti degli Uffici relazioni con il pubblico (Urp) delle aziende sanitarie e delle aziende ospedaliere e, nel corso della riunione, è stato fatto il punto sul protocollo: «Il Regolamen-



to - spiega il difensore civico - è un documento creato in stretta collaborazione con le associazioni di tutela del malato e con gli operatori degli Urp per mettere a frutto le diverse esperienze, secondo una logica di

elaborazione per così dire dal basso». Il difensore civico chiederà, a breve, un incontro all'assessore alla Sanità Massimo Nicolò anche su altri argomenti affrontati nell'incontro: numero e dotazioni di personale per le Case della comunità, le misure per ridurre le liste di attesa, come l'appropriatezza delle prescrizioni e sanzioni per coloro che non si presentano alle visite e l'adeguamento alla sentenza della Corte Europea del 2023 che prevede condizioni meno onerose per il cittadino nel rilascio delle cartelle cliniche.

SLALOM TRA I NUMEROSI CANTIERI PER DOCUMENTARE I DISAGI DEGLI AUTOMOBILISTI

«Sull'A6 un viaggio da incubo»

Video denuncia sui social dei presidenti delle Province di Savona e Cuneo

Uno slalom tra i cantieri dell'A6 Torino-Savona. Come comuni automobilisti i presidenti delle Province di Savona, Pierangelo Olivieri, e di Cuneo, Luca Robaldo hanno percorso «l'autostrada dei lavori infiniti». Spalla a spalla hanno voluto documentare i disagi che subiscono ogni giorno automobilisti e autotrasportatori diretti nella città della Mole o in Riviera. Hanno anche pubblicato un video che documenta l'iniziativa congiunta, testimoniando in modo diretto le criticità di un'autostrada percorsa anche da migliaia di turisti diretti al mare. Partiti rispettivamente da Savona e Mondovì, i due presidenti si sono dati appuntamento a Millesimo, attraversando uno dei tratti autostradali più problematici del Nord Italia. Spiegano Olivieri e Robaldo: «Il viaggio ha messo in evidenza non solo i rallentamenti e le deviazioni, ma anche l'effetto di questi disagi sulla sicurezza stradale e sull'econo-

mia dei due territori, penalizzando il turismo e gli scambi commerciali tra Liguria e Piemonte». Il video, pubblicato sui profili social ufficiali delle due Ammini-

strazioni, racconta attraverso una intervista doppia i momenti più significativi del sopralluogo: «Un format innovativo, pensato per offrire una visione chiara e im-

mediata della situazione, dando voce a chi si fa portavoce di queste problematiche ai tavoli istituzionali - dice Olivieri - Abbiamo percorso l'autostrada come automobilisti comuni e abbiamo constatato che la situazione è insostenibile. I cantieri sono necessari, ma le condizioni attuali della A6 non garantiscono più una viabilità sicura ed efficiente. Con questo video vogliamo continuare a sensibilizzare chi ha il dovere di trovare soluzioni concrete e rapide». Concessioni del Tirreno, nel frattempo, ha aggiornato il cronoprogramma dell'attività sull'A6. A partire da oggi sino alla fine di marzo si lavorerà nei cantieri inamovibili sul tratto savonese, sia tra Millesimo e Altare che, in direzione nord, tra Savona e Altare. La programmazione dei cantieri prevede di utilizzare il periodo attuale, caratterizzato da bassi volumi di traffico, per eseguire i lavori più impattanti.

GDG

RITARDI PER REGIONALI E TRENI INTERCITY

Guasto sulla Milano-Genova weekend nero per i pendolari

È iniziato male il fine settimana per i pendolari della Genova-Milano. Verso l'ora di pranzo si è verificato un guasto tra Tortona e Pavia causando ritardi a Intercity e Regionali che in alcuni casi hanno accumulato ritardi superiori a un'ora e mezza. I treni Intercity hanno registrato maggiori tempi di percorrenza fino a 90 minuti e hanno subito limitazioni di percorso. I treni Regionali hanno registrato maggiori tempi di percorrenza fino a 100 minuti. I treni Intercity direttamente coinvolti nell'interruzione hanno viaggiato con tempi di percorrenza superiori ai 60 minuti. Solo dopo le 14,30 la circolazione è tornata regolare ma con diversi treni che hanno accumulato importanti ritardi. Proteste sono piovute via social e Whatsapp da parte dei pendolari per l'ennesimo disagio.

FONDI PER AMMODERNARE LA FLOTTA

La Regione Liguria sostiene la pesca con 450 mila euro

Un finanziamento di 450 mila euro per sostenere il settore della pesca e favorire l'ammmodernamento della flotta peschereccia ligure.

La Regione, su proposta del vicepresidente con delega all'Acquacoltura e alla Pesca professionale Alessandro Piana, ha approvato lo stanziamento che verranno distribuite secondo un piano ben preciso: 150.000 euro serviranno per incrementare la competitività delle imprese della Piccola Pesca Costiera (PPC) e migliorare le condizioni reddituali degli operatori del settore; 300.000 euro per finanziare investimenti a bordo dei pescherecci e nei porti, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle produzioni, le condizioni di sbarco delle catture indesiderate e la sicurezza sul lavoro.

«Questo stanziamento - precisa il vicepresidente della Regione - rappresenta un segnale concreto di sostegno alla nostra economia ittica e ai pescatori liguri. Il settore della pesca, in tutta la regione, è fondamentale sia dal punto di vista economico che per la valorizzazione delle nostre tradizioni. Tantissime le famiglie che vivono con le attività di questo settore. Con questi fondi - prosegue Alessandro Piana - puntiamo a garantire maggiore competitività alle imprese, più sicurezza per gli operatori e una migliore qualità del prodotto finale». Per i dettagli sui criteri di selezione per accedere ai finanziamenti, sarà possibile consultare i prossimi bandi ufficiali sul sito web della Regione Liguria.

GDG



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

